NadirPonte
CONOSCERE APPLICARE

Strumento per trasmettere in modo semplice gli aggiornamenti della ricerca e stabilire un raccordo tra essi e la loro applicabilità nella gestione dell'HIV quale chiave del successo clinico a lungo termine.

MONITORAGGIO VIROLOGICO DELLE PERSONE CON HIV

Innovazioni, prospettive, ottimizzazioni

nadir

INTRODUZIONE

I progressi dei nuovi approcci in *campo virologico e della medicina personalizzata* permettono maggior accuratezza e predittività nel monitoraggio della persona con HIV ed offrono nuove prospettive per la gestione della salute.

I test diagnostici e di screening sono sempre più affidabili, costo-efficaci, di semplice utilizzo e costituiscono uno strumento fondamentale per impostare una terapia mirata alla gestione della patologia a lungo termine.

E' importante conoscere a grandi linee questa materia, al fine di poter applicare una corretta gestione del percorso terapeutico. Anche perché, spesso, in questo settore, innovazione e costo-efficacia sono concetti concordanti. Di seguito alcuni esempi in ambito HIV.

DNA PROVIRALE: CAPIRE IL TROPISMO QUANDO LA VIREMIA È SOPPRESSA

Quando la persona con HIV ha carica virale rilevabile, metodiche inizialmente fenotipiche e poi genotipiche (meno costose) consentono con facilità la determinazione del tropismo virale, un parametro che permette di comprendere quali co-recettori l'HIV utilizza per entrare nelle cellule.

La disponibilità, invece, di una metodica per la determinazione del tropismo direttamente nelle cellule offre la possibilità di valutarlo anche in pazienti virologicamente soppressi (viremia plasmatica < 50 copie/mL), che richiedono un cambiamento terapeutico per varie ragioni, tra cui tossicità, ridotta efficacia immunologica, schemi alternativi alla triplice. In questi contesti, pensare a maraviroc (Celsentri® - antagonista del CCR5) può essere un'opzione visto il suo basso profilo di tossicità e il suo potenziale effetto di stimolazione del sistema immunitario. Allo scopo, il Progetto italiano DIVA (DNA Tropism Italian Validation Concerted Action) ha raggiunto l'obiettivo di mettere a punto e standardizzare un nuovo test genotipico per la valutazione del tropismo di HIV su DNA provirale, da impiegare, appunto, quando non è rilevabile l'HIV-RNA plasmatico.

Questo test è condiviso dalla comunità scientifica infettivologica e virologica italiana e ha riscontrato un'eco internazionale non trascurabile.

La strategia dell'utilizzo del DNA provirale come 'guida' per il cambiamento terapeutico è stata affrontata anche dagli inglesi (AM Geretti, Intervirology 2012;55:172–178) che hanno ottenuto dati interessanti per l'applicazione di schemi alternativi alla triplice.

SCREENING HLA-B*5701

Dal punto di vista del farmaco, la farmacogenomica, ossia la possibilità di predire l'efficacia o la tossicità di una terapia sulla base delle caratteristiche genetiche del paziente, è una branca della farmacologia clinica che ha già interessanti applicazioni nel trattamento di varie malattie tra cui, ad esempio, i tumori.
La gestione dell'infezione da HIV sfrutta una delle applicazioni cliniche meglio definite in tal senso: lo studio dell'HLA B*5701 per valutare l'ipersensibilità ad abacavir (Ziagen®, presente in Kivexa® e Trizivir®). Ad oggi, questo screening viene effettuato

prevalentemente dai laboratori di biologia molecolare/immunogenetica che afferiscono spesso ai centri trasfusionali.
Priorità diverse (ad esempio legate ai trapianti) o personale insufficiente rendono non sempre semplice la sua effettuazione.

Per superare questo problema un gruppo italiano (P Navarra, Pharmacogenomics 2011: 12(4), 567–576) ha sperimentato una metodica che può essere usata facilmente dai virologi per eseguire il test, facendolo così rientrare nella routine clinica del paziente HIV, in quanto può essere gestito tramite la normale collaborazione tra virologo ed infettivologo.

Il test si può eseguire sullo stesso campione raccolto per la viremia a costi modici (10-13 euro).

Ci sono alcuni centri italiani che già lo eseguono, altri stanno lavorando per implementarlo.

NUOVI APPROCCI PER LA SPEDIZIONE DEI CAMPIONI

Questo aspetto, che può sembrare secondario, è invece di vitale importanza per garantire l'effettuazione dei test a costi accessibili ed eliminare possibili barriere.

Ad esempio, il Laboratorio di Genetica di Tor Vergata ha messo a punto lo screening HLA-B*57011 su tampone buccale o saliva. Il metodo tradizionale, che utilizza plasma sanguigno, implica che si prelevi il campione, si congeli a -20 gradi C e si spedisca congelato. Essendo tale campione catalogato come 'merce pericolosa', la spedizione è soggetta ad una specifica normativa che comporta adempimenti complessi (trattandosi di campione potenzialmente infetto). Il tutto risulta molto costoso e laborioso.

Con il nuovo metodo proposto, invece, si può conservare il campione a temperatura ambiente per almeno una settimana, spedirlo come 'materiale qualsiasi' (anche per posta) al costo di 'francobollo e busta', perché non è più catalogato come merce pericolosa.

Il vantaggio è notevole per i centri che devono spedire all'esterno i campioni da far analizzare (soprattutto per i centri piccoli); alcuni di essi stanno già implementando questa metodologia.

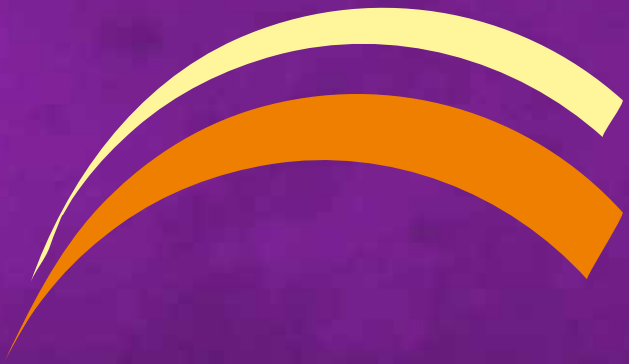
Al di là dell'aspetto logistico, ci sono anche implicazioni sulla qualità: è ben noto che la probabilità di errore di un laboratorio è tanto più bassa quanto più campioni analizza. In questo modo viene favorito il contatto tra piccoli centri e grandi laboratori che, funzionando da centri collettori, garantiscono uniformità nella qualità.

Al momento sono allo studio metodiche simili per far sì che anche il test del tropismo possa seguire questa strada.

CONCLUSIONI

Innovazione tecnologica significa anche ottimizzazione/risparmio/affidabilità.

E' quindi importante interessarsi di questi argomenti, che favoriscono la creazione di reti specifiche, che vanno a beneficio del clinico, del paziente e della gestione attenta e costo-efficace della patologia.



Data di pubblicazione aprile 2012
Ringraziamo ViiV Healthcare per il supporto a questa iniziativa

Progetto grafico e supervisione: David Osorio
Disegno grafico e illustrazioni: Simona Reniè
Stampa: Tipografia Messere Giordana - Roma

nadir

www.nadironlus.org

Associazione Nadir Onlus
Via Panama n. 88 - 00198 Roma
C.F.: 96361480583 - P.IVA: 07478531002
redazione@nadironlus.org